



PIANO PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE

2016

2017

2018

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 71 del 30 novembre 2015

INDICE

Introduzione	Pag. 1
Il Comune di Orzinuovi	Pag. 2
Caratteristiche socio-demografiche della popolazione	Pag. 3
INTERVENTI PREVISTI PER IL TRIENNIO:	Pag. 6
- Giovani e stili di vita	Pag. 7
- Sicurezza stradale	Pag.14
- Mobilita'	Pag.18
- Educazione ambientale	Pag.22
Nota conclusiva	Pag.24

INTRODUZIONE

L'Amministrazione Comunale ha aderito al Progetto "Salute in Comune", proposto dall'Azienda Sanitaria Locale di Brescia, con la convinzione di poter svolgere un ruolo significativo per la tutela ed il benessere della comunità e perché il concetto di salute è un concetto positivo che valorizza le risorse personali, sociali e le capacità fisiche dell'individuo.

La salute dipende da molti fattori gran parte dei quali risiedono e sono condizionati da scelte economiche, ambientali, dall'organizzazione sociale complessiva e dall'integrazione sociale e culturale. Ne consegue che alla tutela della salute concorrono diversi sistemi, oltre a quello sanitario, e che l'evoluzione dello stato di benessere dipende anche dalle azioni poste in essere a livello locale.

Occorre tener presente che, in questi anni, il contesto di riferimento è profondamente mutato e non certo in maniera positiva. Ci riferiamo alle problematiche derivanti dalle diversità etniche e culturali dovute all'immigrazione, all'insorgenza di nuovi e più diffusi stati di povertà e disuguaglianza, alla sempre più difficile stabilizzazione dei rapporti di lavoro, specialmente per i giovani, al calo dei comportamenti di solidarietà e partecipazione, ai ritmi ossessivi della vita quotidiana che lasciano sempre meno spazio all'ascolto ed alla cura di ognuno di noi.

Per la predisposizione del Piano, dunque, l'Amministrazione Comunale ha provveduto a valutare i potenziali fattori che hanno un impatto sullo stato di salute della popolazione locale individuando i programmi di intervento ritenuti prioritari, senza trascurare un aspetto rilevante che è l'azione locale partecipata.

Infatti la partecipazione dei cittadini, protagonisti e non solo destinatari degli interventi, è un elemento importante per ottenere l'adesione alle iniziative che vengono proposte e per ottenere il miglioramento dei comportamenti che tutelano la salute propria e dell'intera comunità.

Il coordinamento degli interventi previsti farà capo all'Area Servizi ai Cittadini che, ad approvazione del presente Piano, si attiverà per organizzare gli incontri necessari con i partecipanti alle diverse azioni per progettare e calendarizzare, in sinergia, gli interventi programmati.

Il presente Piano non è una mera lettura cartacea ma sarà concreto, funzionale e fruibile per tutta la popolazione orceana; infatti, sarà tradotto nelle lingue straniere di maggior diffusione ossia inglese, arabo e albanese/kosovaro.

A dimostrazione di quanto sia sensibile l'Amministrazione al benessere dei propri cittadini, alcune delle iniziative dettagliatamente illustrate nel presente Piano, con l'individuazione anche dei partecipanti alla realizzazione delle stesse, sono state opportunamente indicate anche nel Piano Diritto allo Studio perché è innegabile che l'ambiente scolastico contribuisce alla formazione e al benessere delle generazione adulta del futuro.

L'Amministrazione Comunale

Il Sindaco
Andrea Ratti

IL COMUNE DI ORZINUOVI

Superficie: 48,1 kmq
Altitudine: m.81 s.l.
Abitanti al 31 dicembre 2014: 12.603
Densità per Kmq: 262,7
Classificazione Sismica: sismicità media
Zona Altimetrica: pianura
Regione Agraria n. 12: Pianura Bresciana Occidentale
Aree idrogeologiche vulnerabili: 42 Kmq

Orzinuovi, situato a Sud Ovest di Brescia a pochi chilometri dal fiume Oglio, fu fondato l'11 luglio del 1193 (data certa e documentata) per espressa volontà della città di Brescia, al fine di perfezionare le proprie difese rispetto ai cremonesi lungo la delicata linea dell'Oglio. L'intero centro storico conserva ancora, nella regolare suddivisione in strade ortogonali disposte attorno all'asse centrale della lunga piazza orientata Nord - Sud, l'antica organizzazione urbanistica castrense; l'intervento avvenne su un unico antico dosso fluviale dell'Oglio, in una località già occupata dall'antica chiesa di S. Giorgio cui verrà dedicato l'intero centro.

A testimoniare l'origine di cittadella fortificata restano alcune tracce del muro perimetrale e la **Rocca di S.Giorgio**. Essa è il risultato della giustapposizione di parti, con funzione e datazione assai diverse tra loro. La fase più antica è rappresentata dalla torre che, dalla originaria funzione di porta di accesso al borgo, è poi stata inglobata negli edifici successivi, come maschio della fortezza. L'ulteriore ampliamento del complesso, motivato dalla crescente importanza di Orzinuovi come postazione "di confine", è propedeutico al riassetto complessivo dell'intera fortificazione: viene realizzata la fortificazione dell'intero centro abitato, con la caratteristica forma sub-pentagonale. La Rocca viene dotata di 4 torri circolari (ora sono visibili solo le due meridionali) e nuovi perimetrali provvisti di scarpe ancor più solide e accentuate.



Con la costruzione della porta sul lato occidentale e il conseguente spostamento dell'asse viario viene modificata la viabilità nella zona della Rocca. Nel '500 vi è il grande intervento di rifortificazione, di cui risultano ancora parzialmente conservate le due porte urbane di accesso, dette anticamente "porta di sotto" o di S. Giorgio e "porta di sopra" o di S. Andrea, che, con la loro posizione contrapposta, mantenevano l'organizzazione dell'abitato lungo l'asse Nord - Sud della lunga piazza.



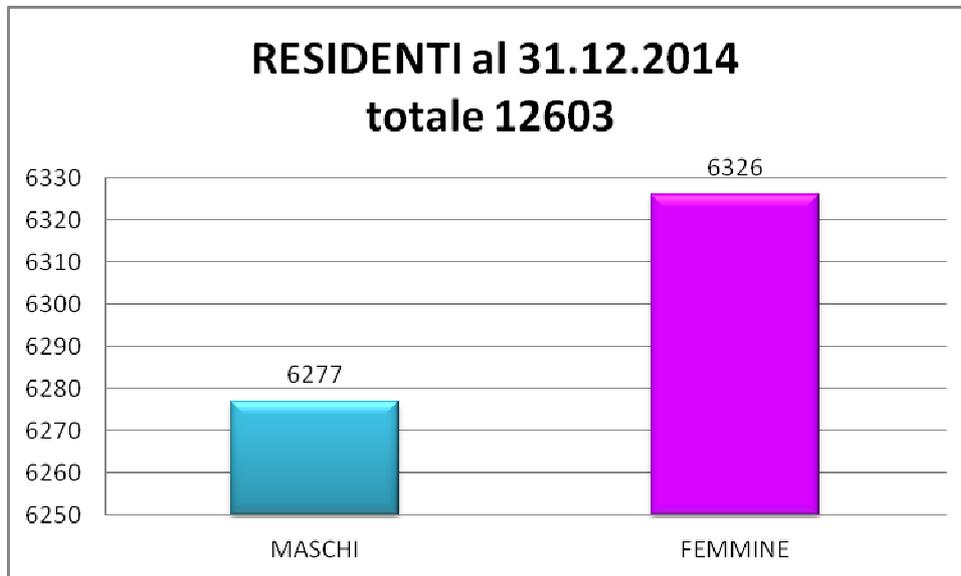
(a sx) **Il Palazzo Podestarile** di linea romano-gotica è attualmente sede del Comune

(a dx) **L'offerta di Orzinuovi a Maria Vergine, con i Santi protettori orceani Bartolomeo e Giorgio** di Pier Maria Bagnatore conservato nella Sala consiliare del Palazzo comunale.



Caratteristiche Socio - Demografiche della Popolazione

	Maschi	Femmine	Totale
Cittadini italiani	5349	5490	10839
Stranieri	928	836	1764
Totale	6277	6326	12603

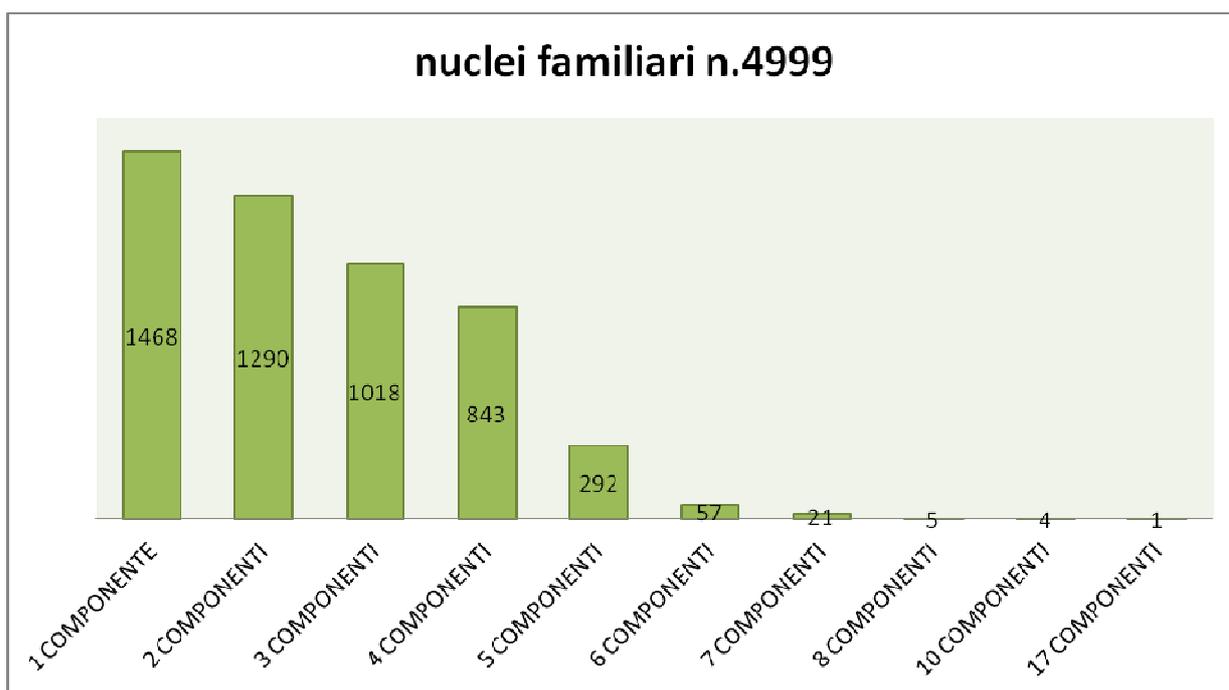


La popolazione di Orzinuovi si concentra nella fascia d'età compresa tra i 30-65 anni, mentre le fasce d'età over 65 anni e under 30 corrispondono rispettivamente al 18,54% e al 30,60% del totale.

Gli over 65 sono soprattutto donne (58%) mentre nelle restanti fasce d'età vi sono mediamente più uomini che donne (51,5% di uomini nella fascia 30-65 anni e 52,5% gli uomini under 30).

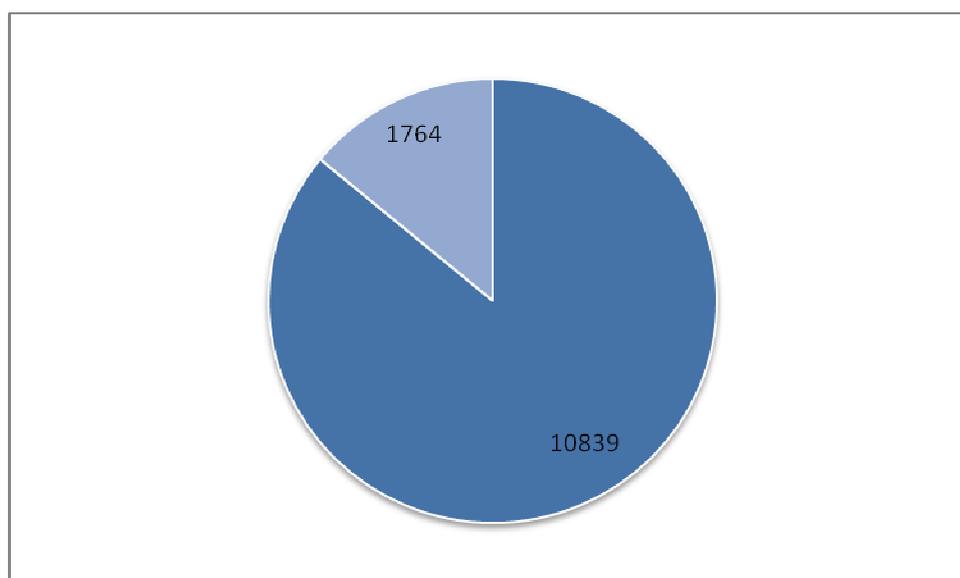
Per quanto concerne i cittadini non italiani solo lo 0,89% supera i 65 anni (per la maggior parte donne) mentre la distribuzione maschi e femmine stranieri nelle restanti fasce di età rispecchia il dato aggregato con leggera maggioranza di uomini rispetto alle donne.

COMPOSIZIONE DEI NUCLEI FAMILIARI

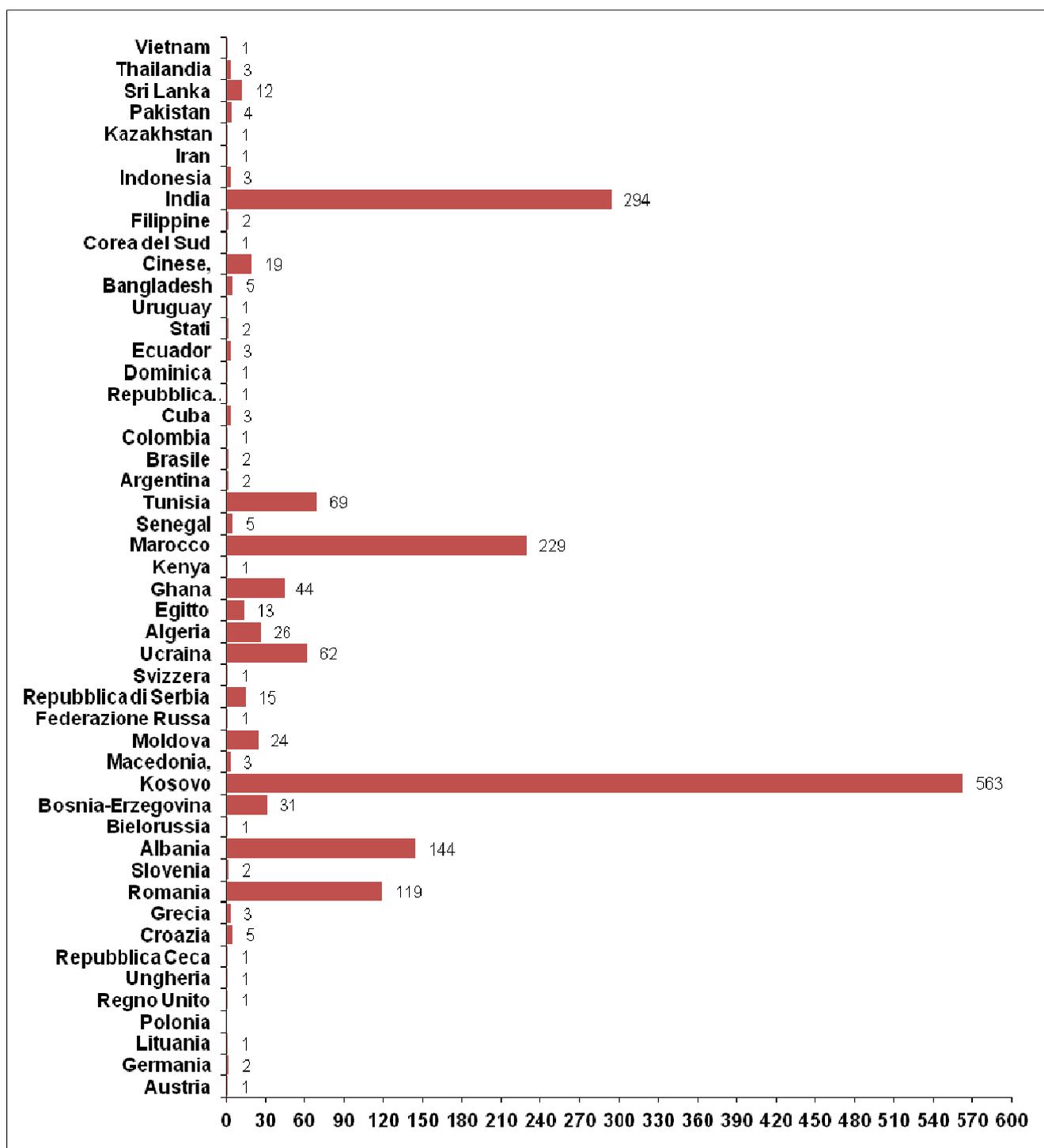


COMPOSIZIONE RESIDENTI: CITTADINI ITALIANI E ALTRE CITTADINANZE

	Totale
<i>Cittadini italiani</i>	10839
<i>Stranieri</i>	1764
Totale	12603



SUDDIVISIONE PER PAESE DI ORIGINE DEI CITTADINI STRANIERI



Il grafico evidenzia che gli stranieri presenti sul territorio di Orzinuovi provengono soprattutto dal Kosovo (32,54%), India (17%), Marocco (13,23%) Albania (8,32%) e Romania (6,87%).

Significativa l'analisi della suddivisione per sesso nelle diverse etnie: il 93,54% dei residenti che provengono dall'Ucraina sono femmine, come per la Moldavia (70,83% femmine). La situazione è invertita nel caso di Kosovari (60,40% maschi), Marocchini (54,10% maschi), Ghanesi (61,3% maschi), Egiziani (69,2%) e Indiani (57,50%).

Giovani e stili di vita

**INTERVENTI
PREVISTI PER
IL TRIENNIO**

**Sicurezza
stradale**

Mobilità

**Educazione
ambientale**



GIOVANI E STILI DI VITA

Il futuro appartiene a coloro che credono nella bellezza dei propri sogni.

(Eleanor Roosevelt)

- INSIEME CAMMINANDO
- FUTURI POSSIBILI
- PERCORSI DI EDUCAZIONE RELAZIONALE E DI PREVENZIONE DEL BULLISMO
- CONTRASTO ALLE DIPENDENZE
- ATTIVITÀ FISICA
- ALIMENTAZIONE

I cittadini orceani hanno sempre dato prova di essere una comunità partecipe e sensibile ai bisogni delle persone. La dimostrazione tangibile è data dalle Associazioni di Volontariato sempre pronte ad intervenire con azioni positive ed a collaborare alle iniziative proposte anche dall'Amministrazione Comunale.

Il Piano triennale per la Promozione della Salute è una grande opportunità per l'Amministrazione Comunale di creare concretamente interventi mirati in sinergia con le realtà che, da anni, si occupano con passione dei giovani e dei loro stili di vita.

L'interesse per il lavoro che l'Amministrazione intende mettere in atto nel prossimo triennio, è stato favorevolmente accolto dalle Associazioni che, con costanza e convinzione da tempo portano avanti iniziative relative ai giovani ed alle loro problematiche.

La collaborazione con il Centro di Consulenza per la Famiglia e la Società Cooperativa Sociale Onlus Tornasole che si avvalgono di validi professionisti, siamo certi, potenzierà ulteriormente la già positiva ricaduta dei risultati ottenuti dalle sopracitate realtà orceane.

Iniziativa proposta dal CENTRO DI CONSULENZA PER LA FAMIGLIA

INSIEME CAMMINANDO

Argomenti

Continuazione dei percorsi di prevenzione delle nuove dipendenze da Internet, Social Network, Cyberbullismo.

Prevenzione per l'uso di alcol, fumo e sostanze.

Introduzione alle Life-Skills percorso affettività.

Finalità

Creare nei ragazzi e nei genitori la consapevolezza dei rischi generati dalla navigazione in rete e dall'uso e abuso di alcol, fumo e sostanze stupefacenti.

Sviluppo delle Life-Skills e della resilienza, educazione all'affettività ed al rispetto dell'altro.

Beneficiari

Istituti Scolastici: Ist. Comprensivo di Orzinuovi e la Parrocchia di Orzinuovi.

I beneficiari di questa azione sono anche l'Ist. Comprensivo di Dello e le Scuole Elementari di Manerbio, Flero, Poncarale, San Paolo e Quinzano sull'Oglio.

Interlocutori

Bambini della Scuola Primaria, ragazzi della Scuola Secondaria di primo grado, ragazzi e genitori dell'iniziazione cristiana, educatori e formatori degli oratori.

Si prevede la partecipazione di circa 1.000 utenti.

Iniziative proposte dalla **SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS TORNASOLE**

FUTURI POSSIBILI

Prevenzione delle dipendenze e promozione del benessere fra i giovani

Obiettivi

Fornire informazioni corrette sulle sostanze lecite e illecite, sui comportamenti a rischio, sulle dipendenze digitali, in una fascia di età che si caratterizza per un importante "passaggio evolutivo".

Favorire il confronto sui vissuti e sulle prefigurazioni del singolo legate al rapporto con il gruppo dei pari e con gli stili di vita possibili

Attività

I docenti individuano le situazioni emblematiche che potranno essere oggetto della esperienza formativa con i ragazzi.

Intervento formativo attraverso il TEATROFORUM

Da 2 a 4 incontri di rielaborazione in classe.

PERCORSI DI EDUCAZIONE RELAZIONALE E DI PREVENZIONE DEL BULLISMO

Obiettivi

Suscitare la conoscenza e la consapevolezza delle dinamiche che alimentano e comprendono le situazioni di prevaricazione tra coetanei.

Far emergere le buone pratiche e le soluzioni funzionali per affrontare efficacemente le situazioni di prevaricazione.

Analizzare con il gruppo classe i fatti concreti della quotidianità dei ragazzi applicando ad essi gli apprendimenti

Attività

I docenti individuano le situazioni emblematiche che potranno essere oggetto della esperienza formativa con i ragazzi.

Intervento formativo attraverso il TEATROFORUM

Iniziative proposte dell' **AMMINISTRAZIONECOMUNALE**

Contrasto alle Dipendenze – Attività Fisica – Alimentazione

Iniziativa prevista: CONTRASTO ALLE DIPENDENZE

Descrizione

Il tema della dipendenze deve essere affrontato in stretta sinergia tra gli Assessorati Comunali alle Politiche Giovanili e Politiche Sociali, l'ASL tramite gli esperti del Servizio Dipendenze Patologiche, le Istituzioni Scolastiche e le realtà del privato sociale, per prevenire e contrastare l'uso e l'abuso non solo di alcol e sostanze stupefacenti tra giovani e adolescenti, ma anche del gioco.

Dati di letteratura e studi hanno evidenziato un incremento continuo del fenomeno.

Tra i dati più significativi emerge che il 17% della popolazione giovanile, fra cui studenti e pensionati, risulta a rischio di dipendenza da gioco. (fonte: Serpelloni).

Il target più esposto è rappresentato dagli adolescenti poiché, in questa fase, la persona passa dalla condizione di bambino a quella di adulto; per fare ciò è necessario sperimentare, mettersi in gioco, confrontarsi con il mondo.

I nuovi equilibri emotivi e cognitivi fanno sì che vi sia una sperimentazione insistente nella trasgressione che, a volte, diventa disfunzionale o addirittura pericolosa.

Tra questi temibili e realistici pericoli, la dipendenza da gioco rappresenta un rischio quanto mai possibile, davanti al quale, gli adulti di riferimento si trovano spesso impreparati.

I genitori e gli insegnanti, infatti, hanno difficoltà a riconoscere i primi segnali di rischio, in quanto il giocatore problematico, di norma, agisce individualmente senza condividere le proprie esperienze. Inoltre, il difficile riconoscimento dei sintomi e la negazione della gravità della situazione da parte del giocatore, rendono più complessa l'individuazione del comportamento di dipendenza. Non da ultimo, lo sviluppo della tecnologia e l'avvento del gioco online favoriscono la possibilità di celare il disturbo.

In sintesi, si è verificata la necessità di intervenire sul target popolazione che, indirettamente si propone di agire sugli adolescenti, attraverso la sensibilizzazione e coinvolgimento di adulti significativi: genitori, insegnanti, educatori dei centri giovanili e chiunque abbia un mandato istituzionale volto alla prevenzione e cura del fenomeno.

Risultato atteso

Fra le iniziative da subito attuabili possiamo individuare:

- incontri con i genitori che necessitano di avere informazioni, oltre che strumenti, consigli e strategie per comprendere meglio l'adolescenza dei figli e per prevenire situazioni problematiche;

- attività informative e di sensibilizzazione rivolte a target selezionati della popolazione;

- iniziative di comunicazione sociale articolate e di informazione sui rischi, informazioni strutturate sui servizi a disposizione.

Ci si propone di attivare almeno due incontri per anno ed, eventualmente, integrare l'iniziativa con altre complementari e più attive, attraverso un percorso successivo in virtù di richieste e suggerimenti che potranno emergere dai partecipanti.

Da un punto di vista metodologico, l'iniziativa si propone di organizzare una serie di incontri serali, nel corso dei quali si intende coinvolgere genitori, insegnanti o anche semplici cittadini interessati all'argomento.

In tale occasione sarà necessario un approfondimento sull'estensione del fenomeno, sui fattori di rischio, sui segnali a cui fare attenzione e, in particolare, sulle strategie educative da intraprendere per rafforzare la personalità "fragile" dell'adolescente.

Insegnanti e famiglie infatti, dovranno, al termine degli incontri, possedere qualche competenza in più, rispetto ad alcune problematiche e strategie educative, in particolare quelle finalizzate al rafforzamento delle cosiddette life skills.

L'organizzazione potrebbe favorire la partecipazione dei genitori coinvolgendo gli Istituti scolastici che potrebbero essere anche la sede degli incontri.

Fondamentale sarà il reperimento di esperti sulla tematica in grado di offrire spunti ed elementi di riflessione significativi sull'argomento. Sarà anche possibile il coinvolgimento di genitori o persone che hanno vissuto direttamente o indirettamente un'esperienza legata alla dipendenza da gioco per delle testimonianze dirette.

Nel corso degli incontri si incentiverà il coinvolgimento dei partecipanti in una logica di interattività e condivisione di esperienze e problematiche. Sarebbe utile la partecipazione di insegnanti o rappresentanti di istituzioni religiose (oratorio), associazioni di volontariato attive con i giovani e altro.

Infatti, il progetto ha l'ambizione di unire più attori possibili, implementando il lavoro informativo ed educativo di rete.

**Assessorati
Enti
Associazioni**

Politiche Educative → coordinamento delle attività e creazione delle connessioni tra i progetti proposti

ASL
Centro di Consulenza per la Famiglia
Società Cooperativa Sociale Tornasole

} realizzazione congiunta degli interventi

Cultura → diffusione informazioni delle iniziative

Iniziativa prevista: **ATTIVITÀ FISICA**

Descrizione

Nonostante i cambiamenti strutturali della famiglia moderna, questa continua ad essere un luogo primario per la promozione della cultura dello sport come salute e come valori. Vi è la necessità di promuovere l'attività fisica mediante una cultura familiare attenta al ruolo primario della famiglia nei processi di educazione all'attività fisica e nelle dinamiche di conservazione del passaggio dall'attività ludica all'attività motoria. Le ricerche più recenti riconoscono infatti che solo i programmi che coinvolgono attivamente la famiglia nell'attività fisica sono in grado di ottenere effetti positivi sia a breve che a lungo termine. Il lavoro va quindi orientato a connettere i due pilastri delle agenzie educative: scuola e famiglia.

Risultato atteso

Plannig di lavoro:

- promozione delle attività ludico-motorie e/o sportive, soprattutto per determinati target (corsi ginnastica per anziani) e facilitazione dell'accesso agli impianti sportivi ed alle aree verdi urbane ed extraurbane, introducendo anche nuove attività motorie da individuare con i gruppi sportivi nel corso di incontri bilaterali con l'Amministrazione;
- campagne informative di sensibilizzazione ai temi della salute in generale;
- organizzazione di giornate su temi specifici con il coinvolgimento attivo dei genitori;
- sicurezza, fruibilità e riappropriazione degli spazi comuni a disposizione valutando in modo approfondito le possibilità di individuazione di nuovi spazi oppure riqualificazione di già esistenti;
- connessione tra educazione motoria e socio-affettiva mediante attività per l'intero nucleo familiare.

Assessorati

Politiche Educative → sensibilizzazione temi attraverso il canale comunicativo degli Istituti scolastici

Sport → incontri con le associazioni sportive

Iniziativa prevista: **MENO SALE NEL PANE**

Descrizione

La riduzione dell'assunzione del sale con la dieta è un importante obiettivo di Sanità Pubblica, promosso dal programma ministeriale "Guadagnare salute" che si rivolge alla popolazione al fine di prevenire alcune malattie cronico - degenerative quali le malattie cardiovascolari e renali
In questo ambito si è svolta l'iniziativa "Con meno sale nel pane

c'è più gusto e... guadagni in salute" mirata a sensibilizzare i panificatori sull'importanza di produrre e vendere pane con un contenuto di sale ridotto (1,7% sul totale della farina) nel rispetto del gusto, della qualità e senza differenza di prezzo.

Risultato atteso

Dal 2014 il Comune di Orzinuovi ha aderito all'iniziativa "Con meno sale nel pane c'è più gusto e... guadagni in salute", promossa da Regione Lombardia e avviata dall'ASL di Brescia in collaborazione con i produttori di pane del territorio.

L'iniziativa ha visto l'adesione di n.6 panificatori orceani e dato il positivo riscontro, si prevede di organizzare nuovamente una manifestazione nel corso della quale sarà possibile assaggiare il pane con meno sale.

Nel corso dell'iniziativa, insieme al pane verrà distribuito un opuscolo realizzato dall'ASL che contiene informazioni sui vantaggi per la salute di un consumo appropriato di sale, l'elenco dei nominativi e degli indirizzi di tutti i panificatori che nel territorio dell'ASL aderiscono al progetto.

**Assessorati
Enti**

Politiche Educative → periodici richiami negli istituti scolastici per tenere alto il livello di attenzione all'iniziativa

Cultura → diffusione informazioni delle iniziative

ASL → supporto alle iniziative



SICUREZZA STRADALE

EDUCAZIONE AL RISPETTO DELLE REGOLE PER EVITARE LA NORMALIZZAZIONE DELLE VIOLAZIONI E PROMOZIONE PER UNA CORRETTA PERCEZIONE DEL RISCHIO

Il buon funzionamento della società si basa sulle regole che gli uomini si sono dati per organizzare e far funzionare al meglio la loro vita comune e per garantire i diritti di tutti. È importante capire che dietro ad una norma vissuta come un'imposizione irritante, si nasconde l'opportunità di stare bene con se stessi e con gli altri e soprattutto di esercitare senza limiti la propria libertà. Sebbene molti operatori siano oggi sufficientemente formati sui temi della prevenzione incidenti stradali, si trovano spesso a gestire situazioni molto differenti soprattutto quando si parla di prevenzione e adolescenti.

Gli operatori sanitari e non, come gli agenti di polizia locale, ormai da anni, si occupano dei temi riguardanti la sicurezza stradale e la prevenzione degli incidenti stradali: uso e abuso di sostanze psicoattive, utilizzo dei dispositivi di sicurezza, velocità, ecc. Questi sono tutti argomenti delicati e "scottanti" che non possono non tenere conto del coinvolgimento emotivo e psicologico dei destinatari degli interventi, che sono ragazzi delle scuole medie inferiori e superiori, ragazzi che hanno necessità, interessi e attese molto differenti.

Sappiamo benissimo che i ragazzi hanno bisogno di sentirsi al centro di ogni azione, pertanto, per migliorare il loro processo di apprendimento (conoscenze e competenze), e per facilitare l'interiorizzazione di atteggiamenti e comportamenti, è utile associare più tecniche di comunicazione e non limitarsi a quella verbale.

Iniziativa prevista: EDUCAZIONE AL RISPETTO DELLE REGOLE PER EVITARE LA NORMALIZZAZIONE DELLE VIOLAZIONI E PROMOZIONE PER UNA CORRETTA PERCEZIONE DEL RISCHIO

Descrizione Si ritiene doveroso attivare incontri sia in classe che in luoghi di aggregazione per mettere in atto una didattica attiva che induce all'apprendimento dinamico quale la discussione, l'esecuzione di esercizi e le simulazioni di situazioni. La prevenzione dei comportamenti a rischio è un obiettivo prioritario: i fattori comportamentali risultano infatti tra i determinanti dell'incidentalità. La progettazione di interventi costanti e capillari sugli adolescenti da parte dell'Ente Locale, Scuola, Polizia Locale e ASL è da ritenersi una sfida importante poiché i soggetti che non si considerano potenzialmente a rischio non saranno facilmente motivati al cambiamento di comportamenti di guida.

Risultato atteso Riduzione dei fattori che influenzano i comportamenti di guida:

- percezione del rischio: essa risulta essere assente o distorta nelle persone (adolescenti) che hanno comportamenti di guida poco sicuri e che ritengono di essere immuni dagli eventi negativi reali nella vita;
- l'attitudine al rischio: è quel comportamento che spinge le persone a ricercare sensazioni forti che possono costituire una minaccia per la sua incolumità fisica e psicologica in continua sfida con i propri limiti;
- l'assunzione di alcol e/o sostanze psicoattive: è quel comportamento che i giovani tendono a utilizzare sempre più per socializzare, in particolare nei luoghi di comportamento notturni e nei giorni festivi.

**Assessorati
Enti**

Politiche educative → coordinamento dell'iniziativa

Polizia locale → interventi formativi

ASL → interventi formativi a contenuti specifici



MOBILITA'

- I GRUPPI DI CAMMINO
- PIEDIBUS
- VIABILITÀ ALTERNATIVA



Tutti i più grandi pensieri sono concepiti mentre si cammina.

(Friedrich Nietzsche)

Partendo dal conclamato presupposto che l'attività motoria produce un benefico effetto sulla salute, si è ritenuto di intervenire con il progetto Gruppi di Cammino per la popolazione adulta e anziana, il progetto Piedibus per i bambini in età scolare ed l'iniziativa sulla viabilità alternativa.

Iniziativa prevista: I GRUPPI DI CAMMINO

Descrizione

Dal 2013, il Comune ha aderito all'iniziativa promossa dall'ASL di Brescia che prevede l'attivazione di gruppi di persone che si riuniscono per svolgere collettivamente attività motoria. Settimanalmente, ad orari prestabiliti, i componenti del Gruppo camminano insieme, secondo i ritmi e le intensità individuate dall'istruttore, per una durata di ciascun incontro compresa tra 30 e 60 minuti.

Sostanzialmente tutti possono partecipare al Gruppo di cammino perché ha pochissime controindicazioni, non richiede particolari abilità, equipaggiamento, strutture, presenta un basso rischio di incidenti e di traumi muscolo-scheletrici, promuove l'integrazione sociale e l'aggregazione.

Risultato atteso

L'inattività accelera i processi di invecchiamento psicologico. L'anziano sedentario è indotto a pensieri rivolti al passato, rivissuto con crescente nostalgia, mentre il futuro viene considerato con apprensione e con sentimenti di timore e di insicurezza. Questo atteggiamento psicologico, favorito dall'inattività, è accompagnato da un distacco sempre più accentuato dalla realtà quotidiana, con un progressivo disconoscimento dei valori della vita e uno sganciamento dagli attivi ruoli sociali di un tempo e la riluttanza o il rifiuto di ricercarne di nuovi. Se questo processo non viene contrastato, il confronto con la realtà spinge l'anziano verso un isolamento inattivo e una solitudine crescenti che finiranno per pervadere tutta la sua personalità e la sua esistenza.

Gli obiettivi strategici della promozione dell'attività motoria nella persona anziana e non, sono quelli di migliorarne l'autonomia funzionale, di favorire la socializzazione, prevenire malattie correlate alla sedentarietà. L'obiettivo specifico è quindi quello di stimolare le persone anziane a praticare attività motoria con continuità per averne i benefici.

L'Amministrazione intende:

1. incentivare, con adeguata campagna informativa, la partecipazione della popolazione anche attraverso le Associazioni sportive e non;
2. individuare nuovi percorsi visibili in modo da favorire la pubblicizzazione e diffusione dell'iniziativa;

3. organizzare più corsi sia per le motivazioni manifestate dai partecipanti sia per fasce d'età ed, infine, per suddividere i nuovi partecipanti dal gruppo degli allenati;
4. coinvolgere i gruppi sportivi che già organizzano maratone locali

**Assessorati
Enti
Associazioni**

Sport/Centro Diurno Anziani → campagna informativa

Servizi Sociali/ASL → potenziamento e valutazione delle tipologie dei gruppi

Servizi tecnici e gestione del territorio → individuazione nuovi percorsi

Iniziativa prevista : PIEDIBUS

Descrizione

E' un progetto che nasce in Danimarca, particolarmente attivo nell'Europa del Nord e negli Stati Uniti e si sta diffondendo in moltissimi altri paesi. Anche in Italia il Piedibus è diventata una realtà adattandosi alle esigenze di bambini, scuole, genitori e accompagnatori.

L'attuazione di percorsi sicuri casa / scuola comporta un intervento che consenta una maggior sicurezza sotto molteplici aspetti e non solo per i bambini che sono i principali interessati, ma anche per la collettività sia dal punto di vista sanitario che del benessere psicosociale.

Se i bambini vanno a piedi o in bicicletta, da scuola a casa, oltre a fare dell'attività fisica assai salutare, inducono una riduzione dell'uso delle automobili con una conseguente diminuzione del traffico, dell'inquinamento atmosferico e acustico a vantaggio di tutta la comunità.

Inoltre, creando percorsi sicuri, si riescono a mediare, da una parte l'atteggiamento dei genitori che richiedono garanzie di sicurezza delle strade, dall'altra quello dei ragazzi che richiedono maggiore autonomia, elemento assai importante per sviluppare la loro autostima.

Una prima breve e limitata sperimentazione è stata avviata nel mese di maggio 2015 con n. 10 bambini e n. 2 genitori. I percorsi individuati sono stati tre denominati Bruco - Lumaca - Ghio.

Nel corso dell'anno scolastico 2015/2016 si avvierà un lavoro di sensibilizzazione dei bambini attraverso le insegnanti e le attività scolastiche e, soprattutto, sono previsti incontri con i genitori, al fine di discutere dell'iniziativa e valutare congiuntamente problematiche e strategie.

Tali incontri, condotti da personale esperto, hanno lo scopo di delineare con i genitori comportamenti idonei a garantire un ambiente sano e sicuro.

Risultato atteso

E' un dato comune osservare i comportamenti sbagliati nei ragazzi in età scolare rispetto alla diffusione di comportamenti sedentari, che se vengono adottati in questa età diventano poi stili di vita difficili da cambiare.

La realizzazione del programma prevede 2 tipi di interventi:

1. coinvolgimento dei genitori e dei bambini all' iniziativa organizzando incontri al fine di verificare e quantificare:
 - la disponibilità di ognuno;
 - identificare l'itinerario più idoneo;
 - studio dell' itinerario ideale che non superi la lunghezza di 1 Km. e, partendo dal capolinea stabilito, compiere il percorso più breve e sicuro fino alla scuola. Le fermate vengono individuate in modo da essere le più convenienti per la provenienze di ogni singolo bambino;
 - tutti i partecipanti, anche gli adulti, dovranno indossare indumenti ad alta visibilità;
 - redigere un piano settimanale di accompagnamento fra tutti i genitori volontari fissando, per ogni giorno della settimana, chi sono gli accompagnatori e chi svolge il servizio di emergenza;
 - a tutti i genitori dei bambini che faranno parte del Piedibus sarà richiesto di firmare una lettera per presa visione delle regole e condizioni del servizio. La sicurezza deve essere sempre prioritaria e l'alta visibilità deve essere una caratteristica irrinunciabile;
 - il Piedibus dovrà prestare servizio con continuità, indipendentemente dalle condizioni atmosferiche. Verrà sospeso solo nel caso in cui l' attività scolastica non fosse garantita (ad esempio scioperi).

2. superamento di alcune criticità ambientali sul percorso (attraversamenti incroci e individuazione dei percorsi).

Assessorati

Politiche Educative → gestione del servizio

Associazioni

Servizi tecnici e gestione del territorio → individuazione e monitoraggio percorsi

Centro Diurno anziani → collaborazione e coinvolgimento dei volontari

Iniziativa prevista : **VIABILITÀ ALTERNATIVA**

Descrizione

Il mezzo d'eccellenza per una mobilità ecologica è certamente la bicicletta, ma per incentivare l'utilizzo del mezzo è necessario adeguare maggiormente gli interventi strutturali ossia le piste ciclabili.

Nel Comune di Orzinuovi, il numero di Km percorsi da piste ciclabili è di 8 Km sui 48 Kmq di superficie comunale; n. 1 di attraversamenti stradali con pista ciclabile; n. 1 di attraversamenti stradali con pista ciclabile protetti e regolamentati.

La promozione ed il marketing della mobilità in bicicletta sono azioni strategiche per accompagnare i cittadini meno predisposti all'uso delle bicicletta, facendo leva su concetti di bello, di moderno, di vantaggioso e facendo sentire l'utilizzatore della bicicletta una persona che ha fatto la scelta migliore.

Per incrementare l'utilizzo della bicicletta per gli spostamenti si deve porre una forte attenzione sulle attività di comunicazione emozionale, informazione e marketing.

Risultato atteso

Fra le iniziative attuabili possiamo individuare:

- la caratterizzazione della mobilità ciclabile attraverso un logo di immediata riconoscibilità;
- la creazione di una piantina tascabile dei percorsi ciclabili;
- campagna di marketing con locandine e sito web;
- eventi dedicati alla bicicletta con la fattiva partecipazione delle Associazioni Ciclistiche;
- installazione di rastrelliere per favorire la sosta ordinata e sicura delle biciclette.

Assessorati

Sport → organizzazione manifestazioni per le famiglie

Cultura → diffusione informazioni delle iniziative

Servizi tecnici e gestione del territorio → individuazione e monitoraggio percorsi



**Ogni cosa che puoi immaginare, la natura l'ha già creata.
(Albert Einstein)**

EDUCAZIONE AMBIENTALE

SENSIBILIZZAZIONE AMBIENTALE

Un ambiente pulito è fondamentale per la salute e il benessere umano ed il rapporto con l'ambiente è una delle determinanti fondamentali dello stato di salute. Tuttavia, le interazioni tra l'ambiente e la salute umana sono estremamente complesse e difficili da valutare. Gli impatti meglio conosciuti sulla salute sono associati all'inquinamento atmosferico, alla scarsa qualità dell'acqua e a condizioni igienico-sanitarie insufficienti ed all'inquinamento acustico. Anche il cambiamento climatico, l'impoverimento dell'ozono stratosferico, la perdita di biodiversità e il degrado del suolo incidono sulla salute umana.

L'Amministrazione, considerando che le aree idrogeologiche vulnerabili coprono ben 42 Km² dei 48 Km² della superficie orceana ed a seguito delle forti precipitazioni del 2014, riconoscendo l'inadeguatezza delle rogge e canali deputati alla regimentazione delle acque con allontanamento delle stesse in casi di precipitazioni copiose, pone particolare attenzione alla manutenzione per migliorare l'efficacia evacuativa delle acque meteoriche nei luoghi particolarmente a rischio del territorio comunale.

Un'altra importante iniziativa attivata dall'Amministrazione nel 2013, è il sistema della raccolta differenziata che contribuisce, considerevolmente, a salvaguardare l'ambiente in cui viviamo e non solo; infatti c'è anche un vantaggio di tipo economico in quanto si risparmia sui costi di smaltimento dei rifiuti e più alta è la percentuale di differenziata più bassa è la tariffa a carico delle famiglie.

Iniziativa prevista: SENSIBILIZZAZIONE AMBIENTALE

Descrizione Il ruolo della comunicazione e della documentazione nel campo educativo è fondamentale in quanto l'azione educativa è di natura comunicativa dialogica, però la ricchezza della comunicazione educativa che ha luogo in classe e sul territorio tra docenti e allievi rischia di non lasciare traccia di sé (se non nella mente degli allievi che è comunque il primo e principale compito del processo educativo) se non viene memorizzata attraverso **adeguati sistemi di documentazione e comunicazione al resto della comunità locale.**

Risultato atteso Promozione del "senso di appartenenza" al proprio ambiente di vita per arrivare poi alla capacità di "pensare globalmente" partecipando alle cose del mondo.
L'obiettivo è quello di sperimentare comportamenti nuovi, individuali e collettivi, di stimolare il protagonismo dei cittadini e l'assunzione di responsabilità nei confronti del territorio, di ricucire il legame culturale e affettivo con il proprio territorio.

Assessorati Servizi tecnici e gestione del territorio → monitoraggio territorio
Politiche educative → interventi formativi
Cultura → marketing iniziative

Il presente piano triennale prevede l'aggiornamento annuale che darà conto dello stato dell'attuazione delle iniziative in essere ed integrerà con gli approfondimenti che l'Amministrazione Comunale e i partecipanti ai singoli progetti riterranno doveroso ed opportuno realizzare.